

BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA 
DAL 1883

PROSPETTO SEMPLIFICATO

Publicato in data 25/01/2018
(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA

Società Cooperativa per Azioni

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05293.6 - Cod. A.B.I.: 05385.0
Registro delle Imprese di Bari R.E.A. BA 334610
Cod. Fisc. e P. IVA: 00604840777
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2016: € 301.694.866
Sede Legale e Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Telefono: 080/8710111 – Fax: 080/3142775
Indirizzo Internet www.bppb.it – e-mail: direzione.generale@bppb.it
Posta elettronica certificata (PEC): bppb@pec.bppb.it

Prospetto relativo all'Offerta Pubblica di sottoscrizione di Obbligazioni
“Banca Popolare di Puglia e Basilicata Tasso Fisso Step-up - 01/03/2018-01/03/2022”
ISIN IT0005322877

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 15.000.000

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di Emittente, di Offerente e di Soggetto Responsabile del collocamento della presente offerta.

Al fine di ottenere un'informazione completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni oggetto del presente prospetto semplificato (il “**Prospetto Semplificato**” o “**Prospetto**”), si invitano gli investitori a consultare attentamente il presente Prospetto, con particolare riguardo alla sezione relativa ai “Fattori di Rischio” connessi all'investimento nelle Obbligazioni.

IL PRESENTE PROSPETTO, REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 34-TER, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE, NON È SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELLA CONSOB.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, i destinatari dell'offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel presente Prospetto Semplificato nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto. In tali casi, le competenti Autorità di risoluzione hanno il potere di utilizzare diversi strumenti di risoluzione, tra cui lo strumento del "Bail-in" (o salvataggio interno). In tal caso, l'investitore si ritroverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in");
- La Banca al **31/12/2016**, ha registrato un utile netto pari a € 373 mila (contro una perdita al **31/12/2015** pari a € 43.822/mln) (cfr. sezione "Dati Finanziari Selezionati");
- La Banca al **31/12/2016** soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (c.d. SREP);
- La Banca al **31/12/2016** rispetta il requisito di riserva di conservazione del capitale (c.d. Capital Conservation Buffer); detto Buffer, per l'anno 2017, è stato ridotto all'1,25%;
- Alla data di emissione del presente Prospetto non è prevista alcuna quotazione dei titoli su alcun mercato regolamentato o MTF. La Banca ha attivato le procedure per l'adesione al Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-Mtf; al perfezionamento dell'adesione il seguente Prestito verrà quotato.

INDICE

	Pag.
SEZIONE PRIMA – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	
1.1 Denominazione e forma giuridica	4
1.2 Sede legale ed amministrativa	4
1.3 Gruppo bancario di appartenenza	4
1.4 Dati Finanziari selezionati	4
SEZIONE SECONDA – INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI	
2.1 Prezzo di emissione e valore nominale unitario	6
2.2 Prezzo e modalità di rimborso	6
2.3 Data di emissione	6
2.4 Data di scadenza	6
2.5 Cedole lorde	6
2.6 Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un titolo di Stato	6
2.7 Garanzie	7
2.8 Condizioni di liquidità/illiquidità	7
2.9 Spese e commissioni a carico del sottoscrittore	7
2.10 Regime fiscale	7
2.11 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	7
2.12 Legislazione, foro competente	7
SEZIONE TERZA - INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OFFERTA	
3.1 Periodo di Offerta	8
3.2 Ammontare totale, numero tagli, taglio minimo	8
3.3 Data di regolamento	8
3.4 Fattori di rischio	9
SEZIONE QUARTA – DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	
SEZIONE QUINTA – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’	
5.1 Persone Responsabili	12

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

<p>Denominazione e forma giuridica</p>	<p>La denominazione legale dell'Emittente è Banca Popolare di Puglia e Basilicata. La stessa è stata costituita ai sensi del diritto italiano, in forma di Società Cooperativa per Azioni, in data 20 dicembre 1995. La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è stata costituita a seguito della fusione tra Banca Popolare della Murgia S.c.r.l. e la Banca Popolare di Taranto S.c.r.l. in data 20 dicembre 1995 (con atto rep. 118240 racc.n.32817 del notaio Berloco in Altamura). La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga. L'Emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.</p>																																																											
<p>Sede legale ed amministrativa</p>	<p>La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha sede legale e direzione generale in Altamura (Ba) ,Via Ottavio Serena ,13, tel. 080/87.10.111, fax 080/314.27.75, numero verde Servizio Soci 800.012.511, sito internet www.bppb.it, e-mail direzione.generale@bppb.it.</p>																																																											
<p>Gruppo bancario di appartenenza</p>	<p>La Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A. non appartiene ad alcun gruppo bancario. L'Emittente, il cui codice A.B.I. è il 5385.0 è iscritta nel Registro delle Imprese Bari con R.E.A. BA 334610 ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>																																																											
<p>Dati finanziari selezionati</p>	<p style="text-align: center;">Nuove Disposizioni di Vigilanza Banca d'Italia</p> <p style="text-align: center;"><i>Fondi Propri e coefficienti patrimoniali</i> (dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">2016</th> <th style="text-align: center;">2015</th> <th style="text-align: center;">2014</th> <th style="text-align: center;">Req. Minimi vincolanti SREP per il 2017</th> <th style="text-align: center;">Req. Minimi vincolanti SREP per il 2016</th> <th style="text-align: center;">Req. Minimi vincolanti per il 2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Totale Fondi Propri</i></td> <td style="text-align: right;">301.086</td> <td style="text-align: right;">338.582</td> <td style="text-align: right;">406.387</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td><i>Cet 1 Capital ratio</i></td> <td style="text-align: right;">13,6%</td> <td style="text-align: right;">11,2%</td> <td style="text-align: right;">10,8%</td> <td style="text-align: right;">8,4%</td> <td style="text-align: right;">7,0%</td> <td style="text-align: right;">7,0%</td> </tr> <tr> <td><i>Tier 1 Capital ratio</i></td> <td style="text-align: right;">13,6%</td> <td style="text-align: right;">11,2%</td> <td style="text-align: right;">10,8%</td> <td style="text-align: right;">9,9%</td> <td style="text-align: right;">8,6%</td> <td style="text-align: right;">10,5%</td> </tr> <tr> <td><i>Total Capital ratio</i></td> <td style="text-align: right;">14,0%</td> <td style="text-align: right;">12,6%</td> <td style="text-align: right;">14,8%</td> <td style="text-align: right;">11,9%</td> <td style="text-align: right;">11,4%</td> <td style="text-align: right;">12,5%</td> </tr> </tbody> </table> <p>I coefficienti patrimoniali sono calcolati secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013. Questa normativa prevede dei ratios minimi: - CET1 pari al 4.50%. - Tier 1 pari al 6%. - Total Capital Ratio (TCR) pari all'8%. La normativa stabilisce, inoltre, un buffer di capitale aggiuntivo (Capital Conservation Buffer) del 2,50%, il mancato rispetto del quale porterebbe ad una limitazione nella distribuzione del dividendo e all'impossibilità di assumere obblighi di pagamento di remunerazioni variabili o di benefici pensionistici discrezionali. Detto buffer per il 2017 è stato ridotto all'1,25%. Detti limiti, validi per il sistema bancario in genere, trovano poi applicazioni specifiche per le singole banche in quanto la Vigilanza determina per ciascun Istituto i livelli di capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi, richiesti a fronte della rischiosità complessiva di ciascuna banca. In dettaglio quelli previsti per il 2016 a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP), condotto dalla Banca d'Italia sul ns. Istituto in conformità con quanto previsto dall'EBA, sono di seguito riportati.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="3" style="text-align: center;">sistema</th> <th style="text-align: center;">BPPB</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">req.</th> <th style="text-align: center;">buffer</th> <th style="text-align: center;">TOT</th> <th style="text-align: center;">TOT</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET1</td> <td style="text-align: center;">4,50</td> <td style="text-align: center;">2,50</td> <td style="text-align: center;">7,00</td> <td style="text-align: center;">7,00</td> </tr> <tr> <td>TIER1</td> <td style="text-align: center;">6,00</td> <td style="text-align: center;">2,50</td> <td style="text-align: center;">8,50</td> <td style="text-align: center;">8,60</td> </tr> <tr> <td>TCR</td> <td style="text-align: center;">8,00</td> <td style="text-align: center;">2,50</td> <td style="text-align: center;">10,50</td> <td style="text-align: center;">11,40</td> </tr> </tbody> </table> <p>Inoltre, la Banca d'Italia ha determinato i nuovi limiti di capitale che BPPB deve detenere per il 2017 distinguendo: <input type="checkbox"/> una misura vincolante detta "Overall Capital Requirement ratios", corrispondente al Total SREP Capital Requirement (TSCR) ratio, così come definito nelle citate Guidelines EBA, e della riserva di conservazione di capitale;</p>		2016	2015	2014	Req. Minimi vincolanti SREP per il 2017	Req. Minimi vincolanti SREP per il 2016	Req. Minimi vincolanti per il 2015	<i>Totale Fondi Propri</i>	301.086	338.582	406.387	-	-	-	<i>Cet 1 Capital ratio</i>	13,6%	11,2%	10,8%	8,4%	7,0%	7,0%	<i>Tier 1 Capital ratio</i>	13,6%	11,2%	10,8%	9,9%	8,6%	10,5%	<i>Total Capital ratio</i>	14,0%	12,6%	14,8%	11,9%	11,4%	12,5%		sistema			BPPB	req.	buffer	TOT	TOT	CET1	4,50	2,50	7,00	7,00	TIER1	6,00	2,50	8,50	8,60	TCR	8,00	2,50	10,50	11,40
	2016	2015	2014	Req. Minimi vincolanti SREP per il 2017	Req. Minimi vincolanti SREP per il 2016	Req. Minimi vincolanti per il 2015																																																						
<i>Totale Fondi Propri</i>	301.086	338.582	406.387	-	-	-																																																						
<i>Cet 1 Capital ratio</i>	13,6%	11,2%	10,8%	8,4%	7,0%	7,0%																																																						
<i>Tier 1 Capital ratio</i>	13,6%	11,2%	10,8%	9,9%	8,6%	10,5%																																																						
<i>Total Capital ratio</i>	14,0%	12,6%	14,8%	11,9%	11,4%	12,5%																																																						
	sistema			BPPB																																																								
	req.	buffer	TOT	TOT																																																								
CET1	4,50	2,50	7,00	7,00																																																								
TIER1	6,00	2,50	8,50	8,60																																																								
TCR	8,00	2,50	10,50	11,40																																																								

□ un misura auspicata (Capital guidance), al fine di assicurare il rispetto anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario quantificata in una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all'1,05%.

	Overall Capital Requirement	capital guidance	Delta stress
CET1	7,35	8,40	1,05
TIER1	8,85	9,90	1,05
TCR	10,85	11,90	1,05

Esse diventeranno operative alla prima data successiva all'emanazione del provvedimento definitivo da parte della Vigilanza.

Principali indicatori di solvibilità creditizia

	BPPB			Sistema ¹		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Crediti deteriorati lordi/crediti clientela lordi	26,2%	23,8%	21,9%	19,4%	18,9%	16,9%
Sofferenze lorde/crediti clientela lordi	20,8%	16,8%	14,4%	11,5%	10,6%	8,5%
Sofferenze nette/crediti clientela netti	9,9%	7,9%	7,0%	5,4%	5,1%	4,3%

¹Per gli anni 2014 e 2015 il peer group di riferimento sono le Banche minori mentre per il 2016 sono le banche Less Significant

Fonte: Rapporto di stabilità finanziaria

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)

	2016	2015	2014
MG Interesse	68.735	75.137	73.038
MG Intermediazione	127.921	147.030	147.548
Risultato netto gestione finanziaria	105.604	69.065	103.545
Costi Operativi	-105.490	-116.025	- 103.201
Utile/Perdita Operatività corrente al lordo imposte	114	-67.422	349
Utile/Perdita Operatività corrente al netto imposte	373	-43.821	- 2.490

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

<p>Prezzo di emissione e valore nominale unitario</p>	<p>Il prezzo di Offerta del presente prestito obbligazionario è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di Euro 10.000(diecimila) e con valore nominale unitario di euro di 1.000 (mille).</p> <p>Le Obbligazioni sono emesse dietro integrale versamento di una somma di denaro erogata a titolo di prestito obbligazionario pari al loro valore nominale con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese e di imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.</p> <p>La seguente tabella evidenzia il valore della componente obbligazionaria e delle voci di costo connesse con l'investimento nelle obbligazioni oggetto del presente Prospetto, tenendo conto del merito di credito ricavato dalla curva "BS 625", a 4 anni disponibile alla data di valutazione (16/01/2018) - (fonte Bloomberg).</p> <table border="1" data-bbox="459 712 1220 831"> <thead> <tr> <th colspan="2">Scomposizione del prezzo di emissione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Componente obbligazionaria</td> <td>99,55</td> </tr> <tr> <td>Oneri(aggio)impliciti</td> <td>+0,45</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di emissione (*)</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) Il processo valutativo dei titoli obbligazionari di propria emissione prevede che il fair value sia determinato mediante la curva risk – free di pari durata dell'obbligazione a cui viene applicato uno spread di emissione.</p>	Scomposizione del prezzo di emissione		Componente obbligazionaria	99,55	Oneri(aggio)impliciti	+0,45	Prezzo di emissione (*)	100
Scomposizione del prezzo di emissione									
Componente obbligazionaria	99,55								
Oneri(aggio)impliciti	+0,45								
Prezzo di emissione (*)	100								
<p>Prezzo e modalità di rimborso</p>	<p>Le obbligazioni oggetto della presente offerta verranno rimborsate in una unica soluzione alla scadenza, al prezzo di 100 (100% del valore nominale), fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi , con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio").</p> <p>Qualora il giorno previsto per il rimborso coincidesse con un giorno festivo, le stesse verranno rimborsate il giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.</p> <p>Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p>								
<p>Data di emissione</p>	<p>La data di emissione e di godimento del prestito obbligazionario è il 01/03/2018.</p>								
<p>Data di scadenza</p>	<p>La data di scadenza delle obbligazioni oggetto della presente offerta è il 01/03/2022 e da tale data cesserà di produrre interessi.</p>								
<p>Cedole lorde</p>	<p>Dalla data di godimento del 01/03/2018, le Obbligazioni prevedono la corresponsione periodica, per tutta la durata del titolo, di cedole posticipate, predeterminate trimestrali a tasso fisso crescente Step-up secondo la convenzione di calcolo Act/Act, come da schema seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cedola n. 1 scadenza - 01/06/2018 tasso lordo 0,30%; • Cedola n. 2 scadenza - 01/09/2018 tasso lordo 0,30%; • Cedola n. 3 scadenza - 01/12/2018 tasso lordo 0,30%; • Cedola n. 4 scadenza - 01/03/2019 tasso lordo 0,30%; • Cedola n. 5 scadenza - 01/06/2019 tasso lordo 0,35%; • Cedola n. 6 scadenza - 01/09/2019 tasso lordo 0,35%; • Cedola n. 7 scadenza - 01/12/2019 tasso lordo 0,35%; • Cedola n. 8 scadenza - 01/03/2020 tasso lordo 0,35%; • Cedola n. 9 scadenza - 01/06/2020 tasso lordo 0,40%; • Cedola n. 10 scadenza - 01/09/2020 tasso lordo 0,40%; • Cedola n. 11 scadenza - 01/12/2020 tasso lordo 0,40%; • Cedola n. 12 scadenza - 01/03/2021 tasso lordo 0,40%; • Cedola n. 13 scadenza - 01/06/2021 tasso lordo 0,45%; • Cedola n. 14 scadenza - 01/09/2021 tasso lordo 0,45%; • Cedola n. 15 scadenza - 01/12/2021 tasso lordo 0,45%; • Cedola n. 16 scadenza - 01/03/2022 tasso lordo 0,45%. 								
<p>Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un</p>	<p>Il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni oggetto della presente offerta, calcolato in regime di capitalizzazione composto, alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale, è pari al 1,525% lordo (1,1285% al netto della ritenuta fiscale del 26%).</p>								

<p>titolo di Stato</p>	<p>Di seguito viene rappresentato il rendimento delle Obbligazioni Banca Popolare di Puglia e Basilicata 01/03/2018- 01/03/2022 Tasso Fisso <i>Step-up</i> confrontato con quello di un BTP (Buono del Tesoro Poliennale) di similare scadenza, ad esempio 01/03/2022 – 5,00% (IT0004759673) con riferimento ai prezzi del 15/01/2018 (Fonte: “Il Sole 24 Ore”). I relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti sono i seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="475 443 1417 622"> <thead> <tr> <th>Codice Isin</th> <th>Descrizione</th> <th>Rendimento effettivo annuo lordo</th> <th>Rendimento effettivo annuo netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IT0005322877</td> <td>BPPB Tasso Fisso <i>Step-up</i> 01/03/2018-01/03/2022</td> <td>1,525%</td> <td>1,1285%*</td> </tr> <tr> <td>IT0004759673</td> <td>B.T.P. 5,00% 01/03/2022</td> <td>0,521%</td> <td>0,456%**</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) ritenuta:26%; (**) ritenuta 12,5%.</p>	Codice Isin	Descrizione	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto	IT0005322877	BPPB Tasso Fisso <i>Step-up</i> 01/03/2018-01/03/2022	1,525%	1,1285%*	IT0004759673	B.T.P. 5,00% 01/03/2022	0,521%	0,456%**
Codice Isin	Descrizione	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto										
IT0005322877	BPPB Tasso Fisso <i>Step-up</i> 01/03/2018-01/03/2022	1,525%	1,1285%*										
IT0004759673	B.T.P. 5,00% 01/03/2022	0,521%	0,456%**										
<p>Garanzie</p>	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell’Emittente. Le obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi, nè dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>												
<p>Condizioni di liquidità/liquidabilità</p>	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle Obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla comunicazione Consob 9019104 del 02/03/2009 ed in conformità a quanto previsto dalle linee guida ABI-Assiom-Federcaffe in materia di prodotti illiquidi validate dalla Consob in data 05/08/2009. Con riferimento alle metodologie di pricing, nonché alle procedure e modalità di negoziazione applicati dall’Emittente, si rinvia al documento reperibile sul sito www.bppb.it “Strategie di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini”. La Banca, pertanto, non assume l’onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell’investitore.</p>												
<p>Spese e commissioni a carico del sottoscrittore</p>	<p>I titoli oggetto della presente offerta sono emessi senza spese e commissioni a carico dell’investitore, ad esclusione degli eventuali oneri impliciti rappresentati nella Sezione “Prezzo di Emissione – Valore nominale unitario”.</p>												
<p>Regime fiscale</p>	<p>Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore. D. Lgs. N.239/96 e successive modifiche e integrazioni, sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 26,00% a partire dal 1° luglio 2014. (D.L. n.66/2014 convertito nella Legge 89 il 23/06/2014). Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del D.Lgs. 461/97 e successive modifiche e integrazioni che prevedono un’imposta pari al 26,00% a partire dal 1° luglio 2014. (D.L. n.66/2014 convertito nella Legge 89 il 23/06/2014).</p>												
<p>Termini di prescrizione degli interessi e del capitale</p>	<p>Il diritto alla riscossione degli interessi si prescrive una volta trascorsi cinque anni dalla data di scadenza di ciascuna cedola. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive una volta trascorsi dieci anni dalla data in cui l’obbligazione è rimborsabile.</p>												
<p>Legislazione, competente Foro</p>	<p>Ciascuna obbligazione riferita al presente prospetto semplificato è regolata dalla legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l’obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, sarà competente il foro di domicilio dell’Emittente; ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.6.9.2005 n. 206 (Codice di consumo), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.</p>												

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

Periodo di Offerta	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 25 Gennaio 2018 al 28 Febbraio 2018.</p> <p>Le domande di adesione dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica disponibile presso la Sede della Banca e le sue Filiali.</p> <p>Non è previsto il riparto pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà al quantitativo richiesto, sino al raggiungimento dell'importo massimo disponibile. Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione. Le domande di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione, nei limiti dell'importo massimo disponibile.</p> <p>La Banca si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, qualora le sottoscrizioni raggiungano il totale dell'ammontare offerto, per mutate esigenze dell'Emittente, per mutate condizioni di mercato, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.</p> <p>In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso a disposizione del pubblico presso la sede legale, Via O. Serena, 13 – Altamura (Ba) e le proprie filiali, nonché sul proprio sito internet www.bppb.it</p> <p>L'offerta è indirizzata al pubblico indistinto.</p>
Ammontare totale, numero titoli, taglio minimo	<p>L'ammontare Totale dell'emissione è pari a 15.000.000 di euro, per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore nominale di Euro 1.000.</p> <p>Il lotto minimo di sottoscrizione è pari a Euro 10.000,00.</p>
Data di regolamento	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato il 01/03/2018, o in data successiva se sottoscritto dopo la data di godimento, mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato.</p> <p>Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione, una volta ricevuta l'adesione, sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dall'Emittente, che agisce in qualità di soggetto incaricato del collocamento.</p>

FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

Banca Popolare di Puglia e Basilicata, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione del presente Prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni. L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

In particolare, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare oltre ai rischi relativi all'Emittente, anche gli specifici fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari di seguito riportati.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

RISCHIO DI CREDITO

L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di "rating" non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le Obbligazioni oggetto della presente Offerta presentano i rischi di illiquidità tipici di un investimento in strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato, né negoziati in un sistema multilaterale di negoziazione, né oggetto di un'attività di internalizzazione sistematica. L'Emittente inoltre non assume impegni di riacquisto. Pertanto, l'investitore potrebbe trovarsi nella difficoltà o impossibilità di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle obbligazioni, qualora l'Emittente non si assuma l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio in esame è rappresentato dall'eventualità di subire perdite in conseguenza di inadeguatezze, anomalie o malfunzionamenti di procedure o sistemi interni, carenze nei processi e nei comportamenti delle risorse umane.

Il rischio operative è inoltre occasionato anche da eventi esterni, quali ad esempio catastrofi naturali, attacchi terroristici, epidemie, frodi.

La Banca è esposta al rischio operativo sia nell'ambito delle proprie attività commerciali (come le attività di vendita e di commercio) che nelle funzioni di supporto (gestione dei servizi e tecnologie dell'informazione).

RISCHIO DI TASSI DI MERCATO

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed, infatti, il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato e il merito di credito dell'Emittente. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato dei titoli a tasso fisso, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. La variazione del valore di mercato delle Obbligazioni al cambiamento dei tassi di interesse è tanto più accentuata quanto più lunga è la loro vita residua.

RISCHIO DI BAIL-IN

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1. innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
2. se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
3. se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

(i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;

(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;

(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

Rischio di assenza di garanzie

Per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale ovvero di alcuna garanzia personale da parte di soggetti terzi e non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi.

Rischi connessi alla presenza di conflitti di interesse

Si segnala che le Obbligazioni sono offerte direttamente dall'Emittente. La Società è, dunque, Emittente, offerente e responsabile del collocamento delle Offerte. Esiste, pertanto, sotto tale profilo, un potenziale conflitto di interessi su cui si richiama l'attenzione degli investitori.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente si potrà riservare la possibilità di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- la variazione dei tassi di mercato ("Rischi di Tasso di Mercato");
- l'assenza di un mercato di negoziazione ("Rischio di Liquidità");
- il deterioramento del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di emissione.

Questo significa che nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, potrebbe subire una rilevante perdita in conto capitale, ovvero il rendimento effettivo potrebbe risultare inferiore a quello originariamente attribuito ai titoli al momento dell'acquisto. Tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Ogni cambiamento effettivo o atteso del merito di credito e/o della situazione finanziaria dell'Emittente, può influire negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Rischio correlato all'assenza di rating delle Obbligazioni

Alle Obbligazioni non sarà attribuito alcun rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta medesima.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

Il valore netto relativo al rendimento delle Obbligazioni è calcolato sulla base del regime fiscale in vigore alla Data del seguente Prospetto Semplificato. Sono comunque a carico del titolare delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto Semplificato consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta; tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bppb.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto Sociale vigente;
- Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, comprensivo della relazione della Società di Revisione;
- Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, comprensivo della relazione della Società di Revisione;
- Policy relative ai servizi d'investimento;
- Avvisi in merito all'offerta.

L'Emittente provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n.11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione della stessa.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	<p>Indicazione delle persone responsabili Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A., con Sede Legale e Direzione Generale in Altamura, Via Ottavio Serena 13, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Leonardo Patroni Griffi, in qualità di Emittente, offerente e responsabile del collocamento, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto Semplificato.</p> <p>Dichiarazione di responsabilità L'Emittente, in qualità di responsabile del presente prospetto, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Prospetto Semplificato sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p>Altamura, 25/01/2018</p> <p style="text-align: center;">Francesco Paolo Acito Vice Direttore Generale Vicario della Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A.</p> 
-----------------------------	--